lettera aperta

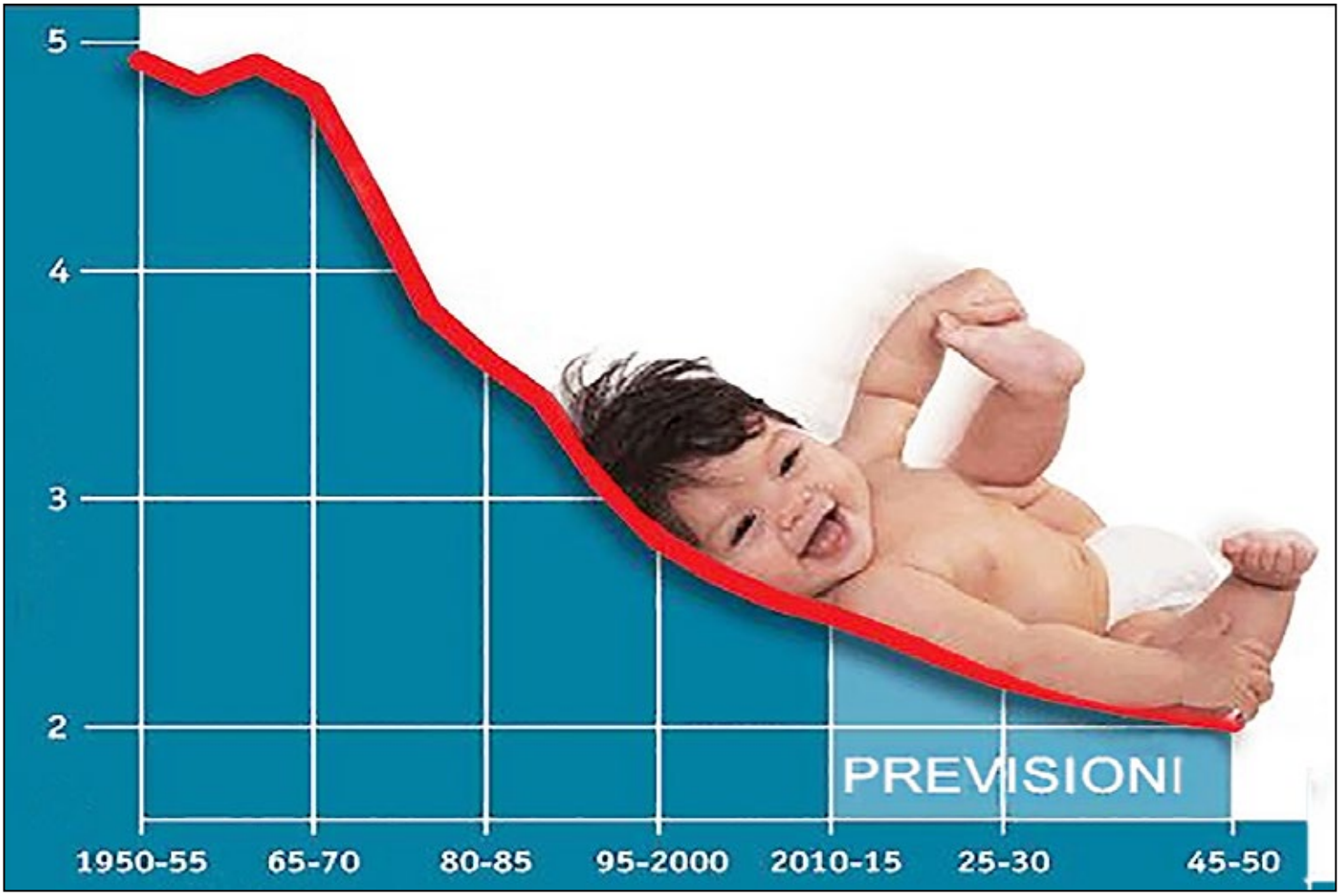
Domenica 13 settembre 2026 - XXIV domenica del Tempo Ordinario anno LIV n. 2869

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

I CONTI DOPO IL RAPPORTO ISTAT

Forse l'inverno sarà mite; quello demografico sarà di certo rigido. Il rapporto ISTAT parla di una previsione pesante, con l'invecchiamento e il crollo delle nascite. Non si capisce perché cacciare i giovani stranieri



Il 31 agosto scorso l'ISTAT ha dato i numeri… quelli che tolgono il fiato. Il rapporto parla chiaro: nel 2050 oltre un italiano su 3 avrà superato i 65 anni mentre i ragazzi sotto i 15 saranno meno di 1 su 10. La contrazione - anche scolastica - sarà pesante. Pensate: le coppie senza figli diventeranno le più numerose… Insomma: tanto più vecchi. I nostri nonni dicevano: "a tutto c'è rimedio, tranne che a morire". In effetti negli anni '70 eravamo spaventati per il boom delle nascite, eppure la soluzione è venuta. Rimediare però all'inverno demografico è altro paio di maniche perché ci mancano i mezzi: stando all'ISTAT neppure se le donne in età fertile avessero più figli sarà possibile invertire la tendenza al declino della popolazione. Una soluzione ci sarebbe, basta guardar al passato. Quando le carestie o le pestilenze decimavano la popolazione dell'Impero, gli imperatori prevedevano l'ingresso (talvolta forzato) di popolazioni straniere e "i barbari" diventavano forza lavoro per far "vivere" la terra e la società. Ora, vista l'attuale situazione, come possono alcuni pensare al futuro senza l'aiuto di nuovi ingressi dall'estero? Chi pagherà l'ULSS e l'INPS? Forse la mia matematica è sbagliata? Certo, accogliere non significa dare solo un tetto, un letto e un piatto: significa spendere energie per formare, far crescere, creare il confronto culturale nel rispetto di mentalità diverse. Ma se noi siamo così mal messi forse si dovrà pur accettare che un rimedio venga dall'esterno. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano



● **Calendario incontri dei genitori**
Riporto di nuovo il calendario degli incontri per i genitori della prossima settimana. Chiedo anche di darmi una mano per diffondere le date di questi appuntamenti fra coloro che ne fossero interessati. Raccomando con tutto il cuore di non mancare. In occasione dell'incontro, chi non l'avesse ancora fatto, potrà ricevere e compilare il modulo di iscrizione. Ecco le date:

- lunedì 14 settembre ore 18:30 genitori 5ª elementare;
- lunedì 14 settembre ore 20:45 genitori 2ª media;
- martedì 15 settembre ore 20:45 genitori 1ª media;
- martedì 15 settembre ore 18:30 genitori 4ª elementare;
- mercoledì 16 settembre ore 20:45 genitori 2ª e 3ª elementare;
- giovedì 17 settembre ore 20:45 genitori 3ª media;
- venerdì 18 settembre ore 20:45 genitori 1ª superiore.

● **Il cancello del patronato**
Desideriamo che il patronato rimanga un luogo riservato anzitutto ai ragazzi e ai loro incontri. In un ambiente sempre più preso dai telefonini e dai videogiochi è di fondamentale importanza che i ragazzi possano avere un posto dove giocare fisicamente fra loro e incontrarsi. Vedo che in questo mese di settembre tanti vengono e mi fa piacere. È bello anche vedere che molti si trovano sotto i tendoni la sera dopo cena. Ho dunque messo mano al cancello del patronato per garantire degli orari di apertura e di chiusura. Con buona pace di tutti è stato anche inserito un piccolo sistema per cui, una volta chiuso, il cancello non venga aperto dal primo di passaggio che avendo le chiavi porta dentro l'automobile nonostante tutte le indicazioni contrarie e viceversa. Gli orari, dunque, saranno questi: dal lunedì al venerdì il cancello rimarrà chiuso dalle 14:30 fino alle 18:15. Poi riaprirà per le persone che dovessero frequentare la Messa feriale. Resterà aperto nuovamente dalle 18:15 fino al giorno seguente alle 14:30. Per i ragazzi riserviamo dunque quattro ore nel pomeriggio. Essi hanno poi anche il dovere di studiare ed è giusto che la parrocchia li esorti in questo cammino.

UNA PROPOSTA CONCRETA
dritti al centro

Il caldo estivo documenta il malessere del pianeta e l'urgenza di cambiare stile di vita. Non è solo questione delle temperature elevate, dei ghiacciai che crollano e del mare che cresce. Ci sono fragilità del pianeta che investono anche la nostra salute fisica: non possiamo star bene in un mondo inquinato (tantomeno potremo dare colpe a Dio)… Per prima cosa non dobbiamo disperare. Ci spiegano che oggi paghiamo per le scelte degli anni '80-'90. I passi attuali però vanno nella giusta direzione. Grazie alle politiche globali, alla fine dell'attuale secolo il riscaldamento dovrebbe salire di 2,5 °C circa e di 4 o 5 °C che sarebbero previsti per il 2100. Non va ancora bene, ma la nostra azione ha «piegato» la curva, evitando scenari da collasso irreversibile. In Cina, per esempio, i pannelli solari del 2025 sono il doppio di quelli installati nel 2024. Faccio però una proposta concreta: ridurre la velocità in automobile. Pensate: chi viaggia a 100 km/h al posto di 130 km/h risparmia un terzo di carburante. Andare lentamente dà risultati strepitosi ed è una scelta che non dipende dai politici, ma solo dalla nostra capacità di partire per tempo. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Don Vincenzo e le confessioni**
Quando prende la parola don Vincenzo ha una forza unica. Domenica sera, dopo la comunione, ho dato gli avvisi e ho spiegato che erano state tolte le impalcature e sistemata la parte della chiesa rovinata dalle infiltrazioni. Chiedevo ai presenti di dare



una mano, se possibile, con le pulizie. Subito dopo don Vincenzo ha detto: ora che le impalcature sono state tolte dal "mio confessionale" sono tornato al servizio della riconciliazione. Ha aggiunto che sta in confessionale tutti i pomeriggi e che la parrocchia è santa perché pochi profittano della sua presenza. Vero, dico io. Abbiamo la possibilità di riconciliarci con Dio e la sprechiamo. Teniamone conto. Verrà il momento, varcata la soglia del tempo, in cui sarà fondamentale presentarsi davanti al Signore già riconciliati. Ma senza aspettare quell'ora anche adesso è tutt'altra cosa avere un cuore libero, leggero e sereno o vivere con l'animo sempre pesante.

● **Una candela accesa per davvero**
Il lunedì mattina presto raccogliamo le offerte per le candele. Questa settimana ho trovato in una cassetta un foglio scritto a mano. Era una preghiera di tale nobiltà che non ho potuto non leggerla senza commuovermi. Avrei voluto pubblicarne il testo, tanto le parole erano profonde



e vere. Non voglio però rischiare che venga identificata la persona in questione. Si sappia però come la penso: si può accende una candela compiendo un gesto quasi magico oppure farlo come questa donna, con una fede appassionata. E la fiamma lasciata in chiesa prolunga la supplica dei credenti davanti a Cristo.

● **Primo incontro con i catechisti**
Ci siamo incontrati coi catechisti per una prima riunione, giusto per riguardarsi in faccia dopo la pausa estiva e riprendere la gioia dell'incontro



fraterno. Quasi tutti hanno rinnovato la disponibilità del servizio e altri si sono aggiunti. Se ci fosse qualche altra disponibilità la accoglieremmo davvero a braccia aperte. Cerchiamo come sempre persone gioiose che, innamorate di Cristo, siano disponibili, pur con tutte le fragilità del caso, ad annunciarlo ai piccoli.

● **Indicazioni per autofinanziamenti**
Mi permetto di scrivere di nuovo qualche parola a proposito degli autofinanziamenti. Nel mese di settembre ce ne sono già due e così pure altri due sono prenotati nel mese di ottobre. Lo diciamo perché, di questo passo, il calendario si riempirà in fretta ed è bene invece che i gruppi della parrocchia si facciano avanti e dicano quando essi desiderano prenotare un eventuale finanziamento. Al momento si parte da novembre prossimo.

● **Assemblea della parrocchia**
Nell'ultimo incontro del Consiglio pastorale di aprile era emersa l'opportunità di fare una assemblea parrocchiale. Ci sarebbe stata l'intenzione di farla a ottobre, domenica 18, ma in quella data si è sovrapposto un impegno diocesano al quale desideriamo dare la massima attenzione. L'assemblea slitterà più tardi nella mattina di sabato 24 ottobre. Questo appuntamento ci darà l'occasione per creare fraternità e interrogarci su alcuni temi importanti, indicati a livello diocesano. Dalla diocesi infatti ci chiedono di avviare una «raccolta delle prassi pastorali circa i cammini di Iniziazione Cristiana dei bambini, dei percorsi di catecumenato per adulti e giovani, di preparazione alla Cresima di giovani e adulti, di incontri per famiglie in preparazione dei battesimi dei figli e di percorsi 0-6 anni; circa i cammini post-Cresima e la formazione dei giovani, la catechesi per gli adulti, la preparazione al Matrimonio».

● **Consiglio pastorale**
Ricordiamo a chi legge in anticipo che giovedì 10 settembre ci sarà il primo Consiglio pastorale. Ci sarà la verifica dell'estate e ci interrogheremo «su come la parrocchia vive l'apertura all'esterno, missionaria e di evangelizzazione; con quali modalità, strumenti, strutture ciò avviene. Da verificare anche con quali modalità e strumenti la comunità opera la lettura evangelica della realtà e compie il conseguente discernimento» (tema diocesano).

TESTIMONIANZE
due lettere per Gosaldo

Ci siamo quasi! Sì dai, ancora qualche curva e dovremmo vederla… Eccola lì! Lassù, una radura verde con un edificio nel mezzo: finalmente la Malga dei Faggi si vede all'orizzonte dopo il lungo viaggio in pullman fatto di sorrisi, emozione, felicità. Già si comincia a respirare il clima del campo: nuove persone, chi si conosce già e chi è nuovo, canti e risate, i ricordi delle esperienze precedenti e l'attesa di ciò che verrà. E poi si arriva alla salita: ce la farà il pullman ad andare su? Se c'è il solito autista sì, se no si va a piedi. Eccoci qui, sul piazzale: chi scarica le valigie, chi saluta i partecipanti al campo precedente, chi aiuta a riempire la dispensa con frutta, verdura e cibo di ogni tipo. Ma attenzione! Regola numero 1: VIETATO ENTRARE IN CUCINA!!! Poi arriva il via libera per preparare le camere: evvai! Abbiamo ottenuto la camera da 4, la prima a sinistra al primo piano! E anche quest'anno la formazione non si smentisce: Giovanni Serena, Giovanni Scanferla, Luca Scotton e Luca Solbiati… e la mascotte di sempre, Scoy, il piccolo scoiattolo imbalsamato. Fermare in poche righe ciò che Gosaldo

rappresenta per me non è facile, probabilmente ci vorrebbero più pagine: pagine fatte di amicizie, di risate, di pianti, di incontri speciali. Per ogni campo, per ogni estate ci sarebbero delle storie da raccontare. Una pagina sicuramente la dedicherei a quel 2013 che cominciò con Lolly che, nell'introdurre il campo, diceva: "In questo posto così speciale tanti di noi si sono conosciuti, sono nati i primi amori e alcuni di noi si sono pure sposati". Quasi una profezia che si è avverata 12 anni dopo quando ho sposato Elena, conosciuta proprio lì quell'anno. E poi il desiderio di far vivere ad altri ragazzi le stesse esperienze con la scelta di diventare animatore: mesi di preparazione fino al più piccolo dettaglio, i piani B in caso di pioggia, le camminate, i giochi, la formazione. Tanta fatica, ma quanta gioia e pienezza nell'alzarsi la mattina, indossare la felpa per il freschetto e scendere per le lodi illuminati dai primi raggi che colorano l'immenso panorama che circonda la casa. Quanta soddisfazione nel vedere i ragazzi conoscersi, giocare insieme, riflettere, camminare, piangere, confidarsi, vederli crescere e cambiare in una sola settimana. La nostra comunità ha il grande dono e la grande fortuna di avere una struttura così bella a disposizione dei ragazzi e delle famiglie: l'augurio è che tante generazioni a venire possano vivere ciò che noi abbiamo passato qui e possano continuare a godere di questo bene prezioso per la comunità. La Malga non è solo una casa: è un luogo dove, nella fede, si costruisce vita. Tanti auguri alla mia, alla nostra Malga dei Faggi. *Giovanni*



Cara Malga dei Faggi, oggi festeggi i tuoi primi 50 anni, in realtà ne hai almeno un paio in più ma a noi donne a volte piace non dire la nostra vera età. In certe zone, ahimè, li dimostri tutti, in altre, in seguito ad alcuni lavori di restyling, ad esempio nei bagni, ti tolgono almeno vent'anni. I tuoi muri sono stati spettatori silenti di così tante avventure che, se potessero parlare, non basterebbe una enciclopedia. Un giorno sarebbe bello contare bimbi e bimbe, ragazzi e ragazze, giovani, famiglie, sacerdoti che hanno trascorso qui almeno un fine settimana: il risultato sarebbe inimmaginabile. Un paio di settimane fa, riordinando, mi è capitato in mano il registro delle presenze obbligatorio finché non è arrivato il programma online. Ho letto e riletto nomi e nella mia mente li rivedevo tutti, rivedevo anche chi non è più con noi ma continua ad esistere nei nostri canti, nelle nostre preghiere, nei nostri ricordi. Le cose belle, le esperienze che si vivono qui da bambini e poi da ragazzi restano impressi nei nostri cuori anche senza foto a portata di mano. Poi le foto, come abbiamo visto, ti aiutano a fissare determinati momenti ma la sensazione di aver vissuto un'esperienza favolosa non avrebbe neanche bisogno di immagini. Lo so per esperienza personale e lo so perché lo leggo da anni negli occhi dei bimbi che vedo giocare, correre, ascoltare, dalla cucina che è diventato per me, il luogo del "buen retiro", non avendo più le forze e l'età per aiutare nelle attività ludiche. Cara Malga, ci hai dato tanto, ci hai dato la possibilità di crescere e maturare, di litigare, di innamorarci e disamorarci, di legarci a nuovi amici che poi nel tempo sono diventati vecchi amici, di faticare per arrivare ad una cima, di discutere, di approfondire la nostra fede. Mio nipote, la prima volta che venne a Gosaldo, aveva solo 5 anni eppure l'ultimo giorno mi confidò che gli dispiaceva lasciare la Malga perché per lui era stato un luogo magico. Ha avuto il coraggio di dirlo a voce alta ma quanti di noi l'hanno sempre pensato? A una festa di compleanno bisogna formulare



un augurio a chi compie gli anni e noi cara Malga siamo qui ad augurarti di continuare ad accogliere chi arriverà con zaino o valigia, di vigilare su tutti loro, di custodire nel tuo cuore i ricordi più belli e di aiutarci a non scordare mai le esperienze vissute, le persone con cui le abbiamo condivise soprattutto quelle che ci guardano dal cielo. Non riesco a fare l'elenco degli amici che ci hanno preceduto in cielo perché mi commuoverei e perché avrei paura di dimenticarmi qualcuno. Vorrei, però, ricordare almeno i sacerdoti che tanto hanno dato a tutti noi: don Armando, don Adriano, don Dino e personalmente ricordo don Sandro Vigani che ancora seminarista condivise con me un campo scuola come animatore. Fu una settimana favolosa, conservo ancora il libro che mi regalò e la frase che citò per dare un senso al nostro servizio: "Dormivo e sognavo che la vita era gioia. Mi svegliai e vidi che la vita era servizio. Volli servire e vidi che servire era gioia". *Daniela Bonaventura Masiero*

VITA DI PARROCCHIA

lieti eventi

● Il Battesimo di Ettore

Mi è caro comunicare che il giorno 4 ottobre, alle 12:00, ci sarà il battesimo di un giovane della nostra comunità cristiana. Si chiama Ettore e per tanti anni ha frequentato alcune proposte della nostra comunità: i campi di Gosaldo e alcuni incontri. Si è poi legato agli scout nel gruppo di Zelarino dove ci sono alcuni cari amici. Anche lì ha fatto un cammino di fede sostenuto e accompagnato da alcuni capi scout e compagni di percorso. Ringraziamo il Signore perché in questa comunità oltre ai battesimi dei bambini ci sono anche quelli dei ragazzi, dei giovani e degli adulti.

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Beato Giuseppe Bernardi



Don Giuseppe nasce in un paesino in provincia di Cuneo nel 1897. La sua è una famiglia molto modesta di braccianti. Entra in seminario a 10 anni, e, in seguito alla chiamata alle armi ed il congedo nel 1920, viene ordinato prete nel 1923. Dopo varie esperienze pastorali viene nominato parroco a Boves nel 1938. Don Giuseppe si rivela un vero padre della comunità. Si preoccupa dei restauri della chiesa ma anche di animare la fede in tutti. È amato dai parrocchiani per il suo impegno pastorale, specie verso i poveri e i malati. Ai soldati in guerra riserva una particolare vicinanza. Durante le Seconda guerra mondiale si mette a disposizione per reperire loro notizie presso gli uffici preposti, specie se sono caduti prigionieri. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 le cose si complicano. Il paese di Boves si trova in un punto di concentrazione delle forze tedesche che cercano di bloccare la fuga dei militari italiani, molti dei quali si nascondono in montagna coi partigiani, anche per evitare la deportazione in Germania. Il 16 settembre '43 arriva in paese il maggiore delle SS Joachim Peiper, raduna tutti gli uomini in piazza e minaccia la distruzione di Boves se non verranno riconsegnati 2 militari tedeschi, catturati e fatti prigio-

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise *a cura di Franca Degan*

"Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?" (Mt 18,33)

Il vangelo di domenica scorsa si chiudeva affermando che c'è qualcosa che si può e si deve sempre fare quando ogni tentativo di correzione è fallito, pregare insieme: *se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro*. La comunità, la chiesa può diventare il luogo in cui è ancora possibile mettersi d'accordo e ristabilire una rinnovata armonia. Oggi si insiste ancora sul perdono, evidentemente un tema che ci trova ostili, anche se, come Pietro, abbiamo capito bene l'insegnamento di Gesù. Ecco allora una parabola molto eloquente, dove il verbo principale è *restituire*. Un funzionario ha con il re un debito talmente spropositato che non ha alcuna possibilità di restituirlo, ma la bontà del suo signore è così grande che va oltre le sue richieste, la sua compassione è profonda, fisica, e il debito viene cancellato. Ma la gioia dell'uomo non si traduce nella stessa generosità quando si trova in una posizione simile: non necessariamente il perdono muta il cuore di chi lo riceve! E la durezza di cuore genera tristezza e indignazione tutt'attorno, dunque non ci sono sconti alla durezza della conclusione. Chi ha avuto tanto, chi ha ottenuto vita e libertà non può cullarsi nell'idea che Dio perdona tutto: la libertà comporta responsabilità. In questo 2026 che celebra 800 anni dalla morte di s. Francesco, il libro che conclude i consigli di lettura estiva contiene forti riferimenti a uno stile di vita responsabile ed equo.



Il Cantico delle creature riletto dal neuroscienziato Stefano Mancuso

nieri dai partigiani. Don Giuseppe si fa carico dell'impresa, insieme a un padre di famiglia: sale in montagna per avvertire i partigiani e riportare in paese i soldati tedeschi. Nel frattempo, consapevole di essere ad un passo dalla tragedia, avverte il viceparroco, don Mario Gribaudo, 23 anni, di portare in salvo il Santissimo e far evacuare nei boschi le orfanelle ospiti delle suore. Una volta compiuta la missione e riconsegnati i militari in teoria il paese è salvo, invece don Bernardi ed il compagno sono costretti a salire su un'autoblindata ed assistere impotenti allo scempio delle case incendiate con la gente dentro. Don Giuseppe, sanguinante per i colpi ricevuti, ha il rosario in mano, benedice e prega, mentre tutto intorno grida, pianti, confusione. Don Mario viene ucciso lungo la strada a colpi di mitra, mentre soccorre un anziano; del parroco si troveranno, nel cortile di una casa bruciata, solo il giorno dopo, i resti carbonizzati. Alla sera del 19 settembre tutto il paese è un gigantesco rogo, si contano 24 vittime, è la prima strage nazifascista di civili. Dal giorno dell'eccidio al 27 aprile '45 Boves paga con più di settecento case bruciate e centinaia di morti. Eppure il sangue dei martiri ha generato una straordinaria volontà di perdono nella comunità civile, che sulle orme dei due sacerdoti ha creato una Scuola di Pace e ha stretto un patto di amicizia con Schondorf, la cittadina dov'è sepolto Peiper. *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 13 SETTEMBRE
Messe: 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30

LUNEDÌ 14 SETTEMBRE
18:30 Incontro genitori 5ª elementare
20:45 Incontro genitori 2ª media

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE
20:45 Incontro genitori 1ª media
18:30 Incontro genitori 4ª elementare

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE
20:45 Incontro genitori 2ª e 3ª elementare

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE
20:45 Incontro genitori 3ª media
20:45 Incontro battesimi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
20:45 Incontro genitori 1ª superiore

SABATO 19 SETTEMBRE

DOMENICA 20 SETTEMBRE
Festa inizio anno pastorale elementari e medie
12:00 Battesimo

IL 5 X MILLE DEI PROPRI REDDITI

Ricordiamo che ci sono alcune realtà della nostra comunità parrocchiale alle quali è possibile destinare il 5 per mille: il nostro Centro Infanzia **Il Germoglio** che accoglie gratuitamente anche alcuni bambini in difficoltà; la nostra antichissima **Fondazione Piavento** che da secoli accoglie donne del nostro territorio prive di abitazione, bisognose di un piccolo sostegno; l'associazione **Il Prossimo** che guida il Centro di Solidarietà cristiana Papa Francesco. È la realtà che in prima linea sta combattendo per dare una mano alle persone più fragili del nostro territorio e, in modo del tutto gratuito, sostiene quelli che sono fuggiti dalla guerra dando loro cibo, abbigliamento, medicinali e molti altri generi di conforto; la **Fondazione Carpinetum**, nota a tutti per la sua intensa attività sociale. Infine non va dimenticato il **Gruppo Missioni**, Ente Filantropico che tante iniziative promuove in favore di comunità bisognose di aiuto in Kenya, India e Filippine. Di seguito elenchiamo i loro codici fiscali da riportare nei moduli a seconda della struttura che si desidera sostenere:







Il Germoglio con denominazione **"Associazione Germogliamo"**: codice fiscale **90178890274**.
Fondazione Piavento: codice fiscale **90017970279**.
Il Prossimo: codice fiscale **94089700275**.
Fondazione Carpinetum dei Centri don Vecchi: codice fiscale **94064080271**.
Gruppo Missioni Ente Filantropico: codice fiscale **90194910270**.

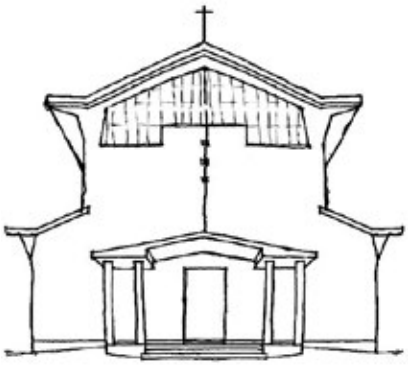
Se non si è tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi si può comunque donare il 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione, firmando nel riquadro "Sostegno del volontariato..." e scrivendo il codice fiscale dell'ente prescelto. Basta inserire la scheda in una busta chiusa su cui scrivere "Destinazione 5 per mille Irpef" insieme al proprio cognome, nome e codice fiscale e poi consegnarla gratuitamente ad un ufficio postale, a un Caf o al proprio commercialista.



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 13 settembre 2026 - XXIV domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:00 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Prepariamoci a Cercatori di Humanitas



La democrazia favorisce la società della Armonia dove lavoro, famiglia naturale bellezza si compenetrano. Questo quadro di Paul Signac, Tempo d'armonia, 1893 evoca la pace garantita dalla democrazia.

Cercatori di Humanitas: presentazione della prima sezione sulla democrazia

Nel nostro Paese, quest'anno sarà una continua preparazione alle elezioni politiche. Da quando le ideologie (comunismo, fascismo, capitalismo senza limiti), si sono eclissate il tema democratico appare all'orizzonte per i cristiani come ineludibile… Ma, purtroppo, siamo anche disillusi. Davvero l'humanità è magnifica anche quando hai davanti un politico inconcludente, parolaio, alle volte in odore di corruzione ecc... È vero che molte volte la democrazia rischia di ridursi a procedure senz'anima. Ma noi vogliamo lottare contro questa amara constatazione. Perciò il primo tema di Cercatori di Humanitas invita a rimettere al centro la persona. "Educare all'umanità nella democrazia" significa formare coscienze capaci di ascolto, di dialogo e di responsabilità. Significa apprendere l'arte di abitare le differenze senza annullarle, custodendo la fraternità come stile politico e sociale. È un percorso che mira a trasformare spettatori passivi in protagonisti consapevoli, capaci di legare la propria voce al bene comune.

Durante Cercatori avremo l'occasione di ascoltare e dialogare attraverso e con la testimonianza di un politico che ha attraversato diversi livelli istituzionali e porterà dentro il percorso dei

continua a pagina 2

segue da pagina 1

Cercatori di Humanitas la concretezza della vita pubblica. Non è un'analisi astratta, ma il racconto vissuto di scelte, tensioni, mediazioni e responsabilità. Mostra come l'umanità non sia un ornamento della politica, ma la sua condizione di senso. Nelle aule regionali e parlamentari emergono volti, fragilità, conflitti e speranze che chiedono ascolto reale. Questa voce aiuta a capire che la democrazia vive quando la coscienza personale non si separa mai dal servizio. In questo modo la politica torna ad essere un lavoro artigianale sul legame umano, dove la dignità dell'altro orienta le decisioni più delle logiche di potere.

don Fabiano Longoni



Accade nei campus universitari: boom di studenti che diventano cattolici…

I dati impressionanti dei campus universitari americani: +88% di giovani che partecipano al catecumenato cattolico.

Qualcosa sta cambiando anche nei campus universitari americani.

Nuovi dati stanno sorprendendo l'opinione pubblica: aumenta rapidamente il numero di studenti che si avvicinano alla Chiesa cattolica e chiedono di entrarvi. Accade ad Harvard, a Stanford, alla New York Univesity. Il primato è della Texas A&M University, con 204 catecumeni nel 2026, tra studenti e docenti.

Boom di convertiti nei campus

Secondo i dati raccolti da Hallow in quasi 60 università statunitensi, la partecipazione al catecumenato (detto OCIA, Ordine dell'iniziazione cristiana degli adulti) è aumentata dell'87,6% tra l'anno accademico 2024-25 e il 2025-26. Considerando invece la crescita media dei singoli atenei, l'incremento arriva al 115%.

Si tratta di un aumento nettamente superiore a quello registrato complessivamente nelle diocesi statunitensi, dove la crescita dei partecipanti all'OCIA è stata del 38%.

In pratica, i campus universitari stanno diventando luoghi particolarmente dinamici per l'avvicinamento dei giovani alla fede cattolica.

I dati di ogni università

I numeri sono significativi. Texas A&M University è passata da 121 a 204 catecumeni, l'Arizona State University ne ha registrati 137, l'Università dell'Illinois 131 e quella dell'Oklahoma 125. Anche la Harvard University ha raggiunto quota 90, mentre a Stanford, nella Silicon Valley, i partecipanti sono triplicati. Alla New York University sono invece aumentati "solo" dell'88%, accompagnati da un triplicarsi della partecipazione alla Messa quotidiana.

Il caso di Harvard

Proprio l'ateneo di Harvard offre uno degli esempi più sorprendenti.

La scorsa primavera, nella chiesa di St. Paul's, situata di fronte all'università, 85 giovani sono stati battezzati, 45 dei quali erano studenti o docenti del prestigioso ateneo.

Per il cappellano universitario, padre Nathaniel Sanders, si è trattato della più grande classe di conversioni nella storia della comunità.

Anche la partecipazione alla Messa domenicale è cresciuta: oggi vi prendono parte circa 300 studenti, contro i 200 di alcuni anni fa.

Questi giovani arrivano alla fede in particolare attraverso i circa 30 gruppi biblici organizzati nel campus, spesso con il coinvolgimento dei missionari.

Tra i nuovi cattolici vi sono soprattutto giovani cresciuti senza una pratica religiosa e protestanti evangelici che, approfondendo il cattolicesimo, decidono di convertirsi.

Ricordo dei defunti

Domenica 13 settembre ore 10:00 Defunti: De Rosa Enzo, Antonio Bottacin, Antonio Sottana (1 settimana)

Domenica 20 settembre ore 10:00 Defunti: Busolin Augusto, Famiglia Fortes Ernesto, Dominique e Germene

Domenica 27 settembre ore 10:00 Defunti: Giulia, Guerrino, Luciano, Vito, Antonio Sottana (trigesimo)

LA CATECHESI PER I RAGAZZI RIPRENDE DOMENICA 27 SETTEMBRE ALLE ORE 10:00

LA MESSA DOMENICALE SARÀ ALLE ORE 10:45 SEMPRE DA DOMENICA 27 SETTEMBRE